



Ieri abbiamo camminato in silenzio ascoltando il respiro del bosco, il profumo degli alberi, la danza delle foglie, il suono dei nostri passi, osservando il riflesso del sole sulle foglie, la nostra meditazione è proseguita vicino al canto di questa fontanella dialogando sul tema della giustizia.

Platone afferma: "Chi biasima l'ingiustizia lo fa NON perché teme di commettere le azioni ingiuste, ma perché teme di patirle".

E Socrate: "È preferibile subire ingiustizia piuttosto che commetterla".

A questo punto abbiamo parlato dell'anello di Gige.

Noi ci sentiamo anime belle che non faremmo mai ingiustizia, ma se ci trovassimo con l'anello di Gige che permetteva di diventare invisibili, potremmo sentire qualcuno che parla male di noi, in quel caso come ci comporteremmo?